

Cambiamenti climatici: la zootecnia sotto accusa



Non sorprende più di tanto veder mettere sotto accusa il settore degli allevamenti di animali da reddito, dato che la zootecnia è da diverso tempo sottoposta alle attenzioni dell'associazionismo animalista, che trova ampia audience in trasmissioni televisive e

inchieste giornalistiche. Le criticità certo non mancano in questo settore, ma l'approccio è assai spesso ideologico e non contribuisce al necessario confronto, cedendo il più delle volte a una contrapposizione esasperata che, piuttosto che a un suo miglioramento, propone l'auspicio della sua scomparsa.

Ma se le critiche, anche aspre, si rivolgono prevalentemente e scontatamente all'allevamento intensivo, di recente tale coinvolgimento in negativo ha interessato anche il settore della zootecnia

biologica. Anch'essa viene vista infatti in qualche modo criptica e soprattutto, tra le altre cose, come una delle responsabili dell'emissione di gas serra, di cui è ormai da tempo acclarato il

contributo al riscaldamento globale e quindi ai cambiamenti climatici.

[Continua a leggere](#) il contributo di Vitantonio Perrone, VicePresidente SIMeVeP, su La Settimana Veterinaria.